

Basta guerra, basta morte, via i militari dall'Iraq

L'attentato di ieri mattina a Nassirya contro un convoglio militare, che ha causato la morte di due soldati italiani e un rumeno e il ferimento di altre persone, rende più che mai urgente il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq.

La presenza di eserciti stranieri in territorio iracheno, la guerra che da anni insanguina il paese, la spirale di violenza che ha innestato, sono l'ennesima dimostrazione che con le occupazioni militari e con le armi non si creano condizioni di pace e non si promuove la convivenza civile.

La Fiom, che da subito ha detto no alla guerra, che da sempre è schierata contro il terrorismo, nell'esprimere il cordoglio alle famiglie delle vittime, chiede con forza che il nuovo governo italiano faccia del ritiro delle truppe dall'Iraq – condizione necessaria perché in quella terra martoriata si possa avviare un processo di pacificazione e ricostruzione – la sua prima, forte, scelta politica di radicale cambiamento.